

Plazaforum studenti plus — da spettatori a protagonisti
2026/2027

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 — 80129 Napoli



I COLORI DEL TEMPO

La Venue de l'avenir

Un percorso tra memoria, identità, arte e rapporto tra passato e presente

Regia: Cédric Klapisch

Sceneggiatura: Cédric Klapisch, Santiago Amigorena

Francia, 2025 – 124 minuti

Genere: Commedia

Target di riferimento: Scuola Secondaria di I grado – classi II e III; Scuola Secondaria di II grado (tutte le classi)

1. PRESENTAZIONE DEL FILM

I colori del tempo è un film corale che mette in dialogo il presente e la Parigi del 1895, creando un ponte tra due epoche apparentemente lontane ma unite dal bisogno di conoscere le proprie origini.

Una misteriosa eredità riunisce un gruppo di persone che scoprono di condividere una stessa antenata: Adèle Meunier, una giovane donna che alla fine dell'Ottocento lasciò la Normandia per raggiungere Parigi alla ricerca della propria madre.

Attraverso fotografie, lettere e dipinti, il passato torna progressivamente alla luce e conduce gli eredi nella Parigi della Belle Époque, nel cuore di una stagione di grandi trasformazioni artistiche e culturali.

Il viaggio nel passato diventa così anche un viaggio interiore: ricostruire la storia di Adèle significa interrogarsi sulla propria identità, sulla memoria familiare e sul legame invisibile che unisce generazioni diverse.

2. SINOSI

Nella Francia contemporanea, quattro eredi vengono convocati in occasione di una misteriosa eredità. Quello che inizialmente sembra un semplice lascito si trasforma in una scoperta inattesa: tutti discendono da Adèle Meunier, una giovane donna vissuta alla fine dell'Ottocento.

Partendo dalle tracce lasciate dalla loro antenata, gli eredi ricostruiscono la sua vicenda attraverso fotografie, lettere e dipinti. La loro ricerca li porta indietro nel tempo, nella Parigi del 1895, dove Adèle è arrivata dalla Normandia alla ricerca della madre.

La sua storia si intreccia con quella di una città in piena trasformazione, animata da artisti, fotografi e nuove forme di espressione che caratterizzano la Belle Époque e la stagione dell'Impressionismo.

Mentre gli eredi ricompongono i frammenti della vita di Adèle, comprendono che la ricerca del passato riguarda anche loro stessi. La vicenda costruisce così un parallelo tra due generazioni: Adèle cerca di scoprire da dove viene, mentre i suoi discendenti cercano di capire chi è venuto prima di loro.

Il passato diventa quindi uno strumento per comprendere il presente e guardare al futuro con una nuova consapevolezza.

3. LE TEMATICHE PRINCIPALI

MEMORIA E IDENTITÀ

Chi siamo? Quanto della nostra identità deriva dalla storia della nostra famiglia?

Il film mostra come la scoperta del passato possa modificare la percezione del presente.

RAPPORTO TRA PASSATO E PRESENTE

Il 1895 e il mondo contemporaneo vengono continuamente messi in relazione.

Le epoche sono diverse, ma molte domande rimangono sorprendentemente simili: amore, lavoro, famiglia, comunicazione, futuro.

FAMIGLIA E RADICI

La ricerca delle proprie origini diventa un'occasione per interrogarsi sul significato della famiglia e dell'eredità.

ARTE E MEMORIA

Fotografia e pittura rappresentano due modi differenti di conservare e interpretare un momento della realtà.

Il regista collega esplicitamente la storia familiare alla domanda su **come possiamo lasciare memoria di un determinato momento**.

CAMBIAMENTO

Il film invita a considerare il cambiamento non soltanto come rottura con il passato, ma come possibilità di comprenderlo e rielaborarlo.

GIOVANI E FUTURO

Le nuove generazioni vengono osservate con attenzione e simpatia: giovani capaci di muoversi, cambiare, sperimentare e guardare avanti.

4. PERCHÉ VEDERE QUESTO FILM CON LA CLASSE

I colori del tempo offre numerosi spunti didattici perché permette di unire **educazione alla memoria, storia, arte, cittadinanza e riflessione personale**.

Il film può aiutare gli studenti a comprendere che:

- il passato non è qualcosa di lontano e immobile;
- conoscere la storia permette di comprendere meglio il presente;
- fotografie e opere d'arte sono documenti, ma anche interpretazioni;
- le domande degli adolescenti di oggi possono essere simili a quelle dei giovani di altre epoche;
- la propria storia familiare può diventare una chiave per comprendere la propria identità;
- guardare indietro non significa necessariamente vivere nel passato.

Il messaggio espresso dal giovane Seb sintetizza efficacemente questa prospettiva: **guardare indietro può aiutare a comprendere meglio dove andare avanti**.

5. LO SGUARDO DEL REGISTA

Cédric Klapisch dichiara di essere da sempre affascinato dalla **Parigi di fine Ottocento**, un periodo nel quale si concentrano grandi trasformazioni tecnologiche e culturali.

Il regista ricorda che in quegli anni furono introdotte o sviluppate innovazioni decisive, dal treno all'elettricità fino al cinema.

Uno degli elementi centrali del suo sguardo è il confronto tra **fotografia e pittura**.

Gli artisti dell'epoca si confrontavano con una domanda ancora attuale:

Come possiamo conservare la memoria di un momento?

Il film utilizza quindi immagini, fotografie e dipinti non semplicemente come elementi scenografici, ma come strumenti attraverso i quali interrogare il rapporto tra **realtà, memoria e rappresentazione**.

La scelta di Suzanne Lindon nel ruolo di Adèle è stata fondamentale per il regista: attraverso il personaggio, il film costruisce un viaggio dalla Normandia a Parigi e, contemporaneamente, un **viaggio attraverso il tempo**.

6. IL METODO EXPERIA

Dall'esperienza all'apprendimento

Il **Metodo Experia** trasforma la visione cinematografica in un'esperienza educativa.

Il percorso parte da ciò che lo studente **vede e sente**, passa attraverso l'elaborazione personale e arriva alla costruzione di conoscenze, competenze e consapevolezza.

IL CICLO EXPERIA

ESPERIENZA - EMOZIONE – OSSERVAZIONE – RIFLESSIONE – CONFRONTO – RIELABORAZIONE – APPRENDIMENTO - AZIONE

Per *I colori del tempo* il filo conduttore può essere:

“Da dove veniamo? E come ciò che scopriamo del passato può cambiare il nostro futuro?”

Lo studente viene accompagnato a:

1. osservare il film;
 2. riconoscere emozioni e domande;
 3. individuare il rapporto tra passato e presente;
 4. confrontare le due epoche;
 5. collegare la storia del film alla propria esperienza;
 6. rielaborare attraverso attività creative;
 7. costruire conoscenze storiche e artistiche;
 8. formulare una propria interpretazione.
-

7. OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del percorso lo studente dovrebbe essere in grado di:

- comprendere il significato della memoria individuale e collettiva;
 - riflettere sul rapporto tra passato, presente e futuro;
 - riconoscere il valore delle fonti storiche;
 - comprendere il ruolo della fotografia e della pittura nella rappresentazione della realtà;
 - sviluppare capacità di osservazione;
 - confrontare epoche e contesti differenti;
 - riconoscere continuità e cambiamenti nella società;
 - riflettere sul concetto di identità;
 - sviluppare capacità di ascolto e confronto;
 - formulare opinioni motivate;
 - collegare il linguaggio cinematografico ad altri linguaggi artistici;
 - valorizzare la memoria familiare senza confonderla con la ricostruzione storica.
-

8. CONOSCENZE E COMPETENZE

CONOSCENZE

Gli studenti potranno acquisire o approfondire:

- la Belle Époque;
- la Parigi di fine Ottocento;
- l'Età dell'Impressionismo;
- alcuni protagonisti dell'arte impressionista;
- la nascita e lo sviluppo della fotografia;
- il rapporto tra fotografia e pittura;
- il cinema come strumento di rappresentazione del passato;
- il concetto di fonte storica;
- la memoria familiare e collettiva.

Il dossier sottolinea in particolare il riferimento a **Bazille, Monet, Caillebotte, Toulouse-Lautrec, Nadar e Boudin** e al loro rapporto con la rappresentazione della realtà.

COMPETENZE

Lo studente sarà guidato a:

- leggere un'immagine;
- interpretare una fonte;
- confrontare documenti;
- ricostruire informazioni;
- argomentare;
- lavorare in gruppo;

- produrre un racconto;
 - utilizzare linguaggi differenti;
 - collegare informazioni provenienti da discipline diverse.
-

9. COMPETENZE TRASVERSALI

Il percorso Experia sviluppa in particolare:

COMPETENZA PERSONALE

Riflettere sulla propria storia e sul proprio rapporto con il passato.

COMPETENZA SOCIALE

Ascoltare le interpretazioni degli altri e confrontarsi senza imporre il proprio punto di vista.

PENSIERO CRITICO

Distinguere tra ciò che una fonte documenta e ciò che invece interpreta.

COMPETENZA COMUNICATIVA

Raccontare una storia utilizzando parole, immagini e altri linguaggi.

CREATIVITÀ

Trasformare una fotografia, un ricordo o una fonte in un racconto.

CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

Comprendere il valore del patrimonio artistico e culturale.

10. IL VALORE EDUCATIVO DELL'OPERA

Il film offre un'importante occasione per educare alla **memoria senza trasformarla in nostalgia**.

Il passato viene mostrato come qualcosa che può essere interrogato.

La domanda educativa centrale diventa:

Conoscere il passato ci aiuta davvero a costruire il futuro?

Il film suggerisce una risposta positiva: la conoscenza delle proprie radici può offrire nuovi strumenti per interpretare il presente.

Particolarmente significativo è il confronto tra le domande dei giovani delle due epoche. Cambiano la società, la tecnologia e le condizioni di vita, ma rimangono domande profondamente umane: **come comunicare con i genitori, come lavorare, come affrontare una separazione, come trovare l'amore**.

11. PERCORSO DIDATTICO

PRIMA DELLA VISIONE

ATTIVITÀ 1 – “CHE COSA VORREI SAPERE DEL MIO PASSATO?”

Gli studenti scrivono tre cose che vorrebbero conoscere della propria famiglia o della propria storia.

ATTIVITÀ 2 – UNA FOTOGRAFIA, UNA STORIA

Il docente mostra una fotografia storica.

Domande:

- Chi sono queste persone?
- Dove si trovano?
- Quando potrebbe essere stata scattata?
- Cosa possiamo capire?
- Cosa invece non possiamo sapere?

ATTIVITÀ 3 – IL TEMPO

Scrivere alla lavagna:

PASSATO – PRESENTE – FUTURO

Gli studenti associano liberamente parole e immagini a ciascun termine.

DURANTE LA VISIONE

Gli studenti osservano in particolare:

- il passaggio tra presente e passato;
- i colori e la fotografia;
- gli oggetti;
- le lettere;
- i dipinti;
- gli spazi di Parigi;
- i rapporti tra i personaggi;
- le analogie tra giovani di epoche diverse.

Una consegna possibile:

“Segna mentalmente una scena in cui passato e presente sembrano incontrarsi.”

DOPO LA VISIONE

LA MAPPA DEL TEMPO

La classe costruisce una grande linea temporale:

1895 ←→ OGGI

Su ciascun lato vengono collocati:

- oggetti;
- abitudini;
- luoghi;
- relazioni;
- forme di comunicazione;
- arte;
- lavoro;
- famiglia;
- aspirazioni dei giovani.

Al centro vengono collocati gli elementi che invece **non sono cambiati**.

12. SPUNTI DI RIFLESSIONE E DISCUSSIONE

MEMORIA

- Perché abbiamo bisogno di ricordare?
- La memoria può cambiare nel tempo?
- Una fotografia conserva davvero il passato?
- Cosa può raccontarci una fotografia che non possiamo vedere direttamente?
- È possibile conoscere davvero una persona vissuta cento anni fa?

FAMIGLIA E IDENTITÀ

- Quanto conosciamo davvero la storia della nostra famiglia?
- Le nostre origini contribuiscono a definire chi siamo?
- Vorresti conoscere la vita dei tuoi bisnonni? Perché?
- Una storia familiare può essere considerata una fonte storica?

PASSATO E PRESENTE

- Che cosa è cambiato dal 1895 a oggi?
- Che cosa invece è rimasto simile?
- I giovani di oggi hanno problemi completamente diversi da quelli del passato?
- Quali domande accomunano le generazioni?

ARTE

- Perché gli artisti vogliono rappresentare la realtà?
- Una fotografia è più “vera” di un dipinto?
- Un'immagine documenta o interpreta?
- Che cosa può fare il cinema che una fotografia non può fare?

FUTURO

- Guardare indietro può aiutarci a guardare avanti?
- Conoscere gli errori del passato può aiutarci a non ripeterli?
- Quanto è importante conoscere la storia per immaginare il futuro?

DOMANDA EXPERIA FINALE

“Quale cosa del passato, se potessi scoprirla, potrebbe aiutarti a capire meglio chi sei oggi?”

13. INQUADRAMENTO PEDAGOGICO, COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI E DEBATE

INQUADRAMENTO PEDAGOGICO

Il film si presta a un approccio pedagogico basato su **memoria, identità, ricerca e apprendimento attraverso l'esperienza**.

La storia permette di trasformare lo studente da semplice spettatore a **ricercatore del significato**.

L'apprendimento parte dall'esperienza cinematografica e prosegue attraverso:

osservare → interrogare → cercare → confrontare → interpretare → creare.

L'opera è particolarmente adatta a una didattica laboratoriale perché mette in relazione diversi linguaggi: cinema, fotografia, pittura, storia e memoria.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

STORIA

- Belle Époque;
- società europea di fine Ottocento;
- trasformazioni sociali e tecnologiche;
- Parigi nel XIX secolo.

ARTE E IMMAGINE

- Impressionismo;
- Claude Monet;
- Gustave Caillebotte;
- Frédéric Bazille;
- Eugène Boudin;
- Toulouse-Lautrec;
- rapporto tra pittura e fotografia.

Il film costruisce numerosi riferimenti visivi alla pittura impressionista e alla Parigi dell'epoca.

ITALIANO

- racconto autobiografico;
- memoria;
- diario;
- lettera;
- descrizione di un'immagine;

GEOGRAFIA

- Normandia;
- Parigi;
- trasformazione urbana;
- città e territorio.

EDUCAZIONE CIVICA

- patrimonio culturale;
- memoria collettiva;
- identità;
- rapporto tra generazioni;
- tutela dei beni culturali.

TECNOLOGIA

- evoluzione dei mezzi di comunicazione;
 - fotografia;
 - cinema;
 - rapporto tra innovazione tecnologica e trasformazione sociale.
-

DEBATE

“Per costruire il futuro è necessario conoscere il passato.”

SQUADRA A – FAVOREVOLE

Argomenti possibili:

- il passato permette di comprendere il presente;
- la memoria evita di perdere esperienze e conoscenze;
- conoscere le proprie radici rafforza l'identità;
- la storia permette di riconoscere errori e cambiamenti.

SQUADRA B – CONTRARIA

Argomenti possibili:

- il passato non deve condizionare il futuro;
- ogni generazione deve poter costruire una propria identità;
- vivere troppo nel passato può impedire il cambiamento;
- non tutto ciò che è stato deve essere conservato.

DOMANDE PER IL CONFRONTO

- Possiamo costruire il futuro senza conoscere la storia?
- La memoria è sempre positiva?
- Cosa succede quando una società dimentica?
- Le nuove generazioni devono sentirsi responsabili del passato?
- È possibile rispettare la tradizione senza esserne condizionati?

COMPITO FINALE EXPERIA

Ogni studente realizza una **“capsula del tempo”** composta da:

1. una fotografia o un'immagine significativa del presente;
2. una breve descrizione del mondo in cui vive;
3. una cosa del presente che vorrebbe fosse ricordata;
4. una cosa del presente che vorrebbe cambiasse;
5. una frase destinata a uno studente che leggerà la capsula tra 30 anni.

Frase conclusiva:

“Se il futuro potesse guardarci attraverso questa capsula, vorrei che capisse che...”